

MISURE/80

ESITI DELLE CATENE DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E DI SOMMINISTRAZIONE CHE HANNO SUPERATO I 24 MESI NEL 2017: UNA VERIFICA AD APRILE 2018

Osservatorio Mercato del Lavoro

Agosto 2018

1. Il tema

Sviluppiamo le analisi presentate nella recente *Misura n. 79* (“L’impatto del “decreto dignità” sui contratti a tempo determinato e di somministrazione”, luglio 2018) focalizzandoci sugli esiti del superamento delle soglie di durata.

Nel 2017 in Veneto sono risultate attive – con un contratto a tempo determinato o di somministrazione – circa 617.000 “coppie distinte” (lavoratore-impresa o lavoratore-agenzia) “legate” con contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione.

La distribuzione delle durate maturate, al 31.12.2017, è riportata in **tab. 1**.

Tab. 1 – Coppie lavoratori-impresa con contratto a tempo determinato e lavoratori-agenzia con contratto di somministrazione, attive in Veneto nel 2017. Distribuzione per durata raggiunta entro la fine dell’anno

	Tempo determinato	Somministrato	Totale complessivo
<i>Durate raggiunte al 31.12.2017</i>			
entro 1 anno	371.897	97.368	469.265
1-2 anni	71.234	13.102	84.336
2-3 anni	25.445	4.977	30.422
>3 anni	29.591	3.217	32.808
Totale complessivo	498.167	118.664	616.831

Fonte: Veneto Lavoro

Le coppie che nel 2017 hanno superato i 24 mesi sono dunque poco più di 63.000 (circa il 10% del totale), quasi equamente divise tra coppie che hanno superato anche i 36 mesi e coppie che si collocano tra i 24 e i 36 mesi.

Escludiamo dall’analisi i contratti che, secondo i dati riportati nelle Comunicazioni obbligatorie rilasciate dalle imprese, sono classificati come stagionali o relativi al settore agricoltura o afferenti alla Pubblica Amministrazione: si tratta di tre ambiti non interessati dal “Decreto Dignità”.

Le coppie di contratti che, ipoteticamente, sarebbero state interessate dalle norme del “Decreto Dignità” (se già vigenti), risultano circa 29.000 (**tab. 2**).

Tab. 2 – Coppie lavoratori-impresa con contratto a tempo determinato e lavoratori-agenzia con contratto di somministrazione, attive in Veneto nel 2017, escluso stagionali, agricoltura e Pubblica Amministrazione. Distribuzione per durata raggiunta entro la fine dell’anno

	Tempo determinato	Somministrato	Totale complessivo
<i>Durate raggiunte al 31.12.2017</i>			
2-3 anni	14.168	4.890	19.058
>3 anni	6.530	3.107	9.637
Totale complessivo	20.698	7.997	28.695

Fonte: Veneto Lavoro

Ci si propone ora di verifica la condizione ad aprile 2018 di tali coppie.

In particolare si esamina:

- il tasso di prosecuzione dell’impiego presso il medesimo datore di lavoro con il medesimo contratto;
- il tasso di trasformazione a tempo indeterminato;
- la probabilità di passaggio ad altra impresa o ad altra condizione professionale.

Teniamo sempre in evidenza la durata raggiunta al 31.12.2017 per isolare i casi di (presunta) incompatibilità con le norme previgenti.

I risultati dell'analisi sono riportati in **tab. 3**.

Tab. 3 – Esiti al 20 aprile 2018 delle coppie lavoratori-impresa con contratti a tempo determinato e lavoratori-agenzia con contratti di somministrazione che avevano superato al 31.12.2017 i limiti temporali indicati (24 e 36 mesi)

SITUAZIONE AL 20.4.2018 PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE DI RAPPORTI DI LAVORO OSSERVATI	Limiti raggiunti nel 2017					
	Tra 24 e 36 mesi	Oltre 36 mesi	Totale	Tra 24 e 36 mesi	Oltre 36 mesi	Totale
	valori assoluti			composizione %		
A. CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO						
Prosecuzione stesso contratto	4.490	2.700	7.190	32%	41%	35%
Trasformazione a tempo indeterminato	4.537	1.775	6.312	32%	27%	30%
Transizione ad altra azienda	2.340	747	3.087	17%	11%	15%
Disoccupazione	1.432	624	2.056	10%	10%	10%
Inattivi/non osservati	1.224	625	1.849	9%	10%	9%
TOTALE	14.168	6.530	20.698	100%	100%	100%
B. CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE						
Prosecuzione stesso contratto	1.099	648	1.747	22%	21%	22%
Trasformazione a somministrazione - tempo indeterminato	927	1.050	1.977	19%	34%	25%
Assunzione tempo indeterminato presso azienda utilizzatrice	876	414	1.290	18%	13%	16%
Transizione ad altra azienda	780	324	1.104	16%	10%	14%
Disoccupazione	626	311	937	13%	10%	12%
Inattivi/non osservati	580	360	940	12%	12%	12%
TOTALE	4.890	3.107	7.997	100%	100%	100%

Fonte: Veneto Lavoro

Se ne può dedurre questa macro-suddivisione in tre tipologie di esiti:

- a. **prosecuzione:** la prosecuzione con il medesimo contratto riguarda circa **un terzo dei contratti a tempo determinato e un quarto dei contratti di somministrato**. Per i contratti a tempo determinato e per coloro che all'inizio del 2018 avevano superato i 36 mesi si dovrebbe presumere l'incompatibilità. Come si spiegano allora i 2.700 casi che non rispettano tale aspettativa? Si riscontrano, all'interno di questo aggregato – oltre a qualche centinaio di posizioni errate (problemi di date o di mancanza di informazioni sulla trasformazione a tempo indeterminato) – soprattutto posizioni stagionali non esplicitamente dichiarate, posizioni corrette perché eccezionali (dirigenti, allungamento della durata previo accordo con Ispettorato del lavoro etc.), accanto a casi di effettivo superamento della durata massima senza alcuna motivazione;
- b. **trasformazione o transizione a tempo indeterminato:** la trasformazione a tempo indeterminato caratterizza **un terzo dei contratti a tempo determinato. Un quarto dei contratti di somministrazione risultano convertiti in somministrazione di lunga durata; inoltre un'altra quota significativa (16%) di contratti di somministrazione risulta approdata ad un'assunzione a tempo indeterminato, in genere presso l'azienda utilizzatrice;**
- c. **altri esiti:** infine, per l'ultimo terzo dei contratti a tempo determinato (e una quota analoga dei contratti di somministrazione), si registra una suddivisione in tre parti, di dimensioni simili, corrispondenti a:
 1. passaggi ad altra azienda
 2. passaggi in disoccupazione
 3. passaggi all'inattività.

In definitiva il nuovo *Decreto*, qualora già vigente nel 2017, avrebbe imposto modifiche di percorso – in altre parole avrebbe bloccato la prosecuzione – ai circa un terzo dei casi di superamento dei 24 mesi (4.490 casi su 14.168) con catene di rapporti di lavoro a tempo determinato. Ciò corrisponde a poco meno dell'1% del totale delle coppie lavoratore-impresa.